

La misurazione dell'impatto sociale
come opportunità di crescita per tutte le organizzazioni
e per il sistema Paese.....e non come vincolo.

Prof. Marco Grumo



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Valutare l'impatto per innovare il Terzo Settore

Un contributo alla riforma

- 1. IL PAESE HA BISOGNO DI ATTORI «DI QUALITÀ» (PROFIT, NON PROFIT E PA)
LA MISURAZIONE D'IMPATTO È UTILE PER TUTTI E PER DIVERSI FINI (MICRO E MACRO)**
- 2. LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE DEVONO RACCOGLIERE SFIDE SPECIFICHE DI CARATTERE STRATEGICO E OPERATIVO. IL TERZO SETTORE HA BISOGNO DI ESSERE LIBERATO PIÙ CHE CARICATO DI ULTERIORI VINCOLI E ONERI.**
- 3. NEL TERZO SETTORE LA MISURAZIONE D'IMPATTO NON DEVE ESSERE IMPOSTA TANTO PER VIA NORMATIVA (RISCHIO DI «AMMINISTRATIVIZZARLA» E DI STANDARDIZZARLA). ANCHE PERCHÉ COSTA!! PIÙ CHE IMPOSTA... VA PROPOSTA IN TERMINI INCENTIVANTI.**
- 4. LA MISURAZIONE D'IMPATTO È UN PERCORSO.
NON PUÒ ESSERE APPROCCIATA COME UN «MUST» O UNA MODA.**
- 5. LA MISURAZIONE D'IMPATTO DEVE ESSERE L'ULTIMO «TASSELLO» DI RAGIONAMENTI GESTIONALI E DI RENDICONTAZIONE (E MISURAZIONE) «PRECEDENTI» NON ANCORA CONSOLIDATI.**



6. LA MISURAZIONE D'IMPATTO E' ANZITUTTO IMPORTANTE PER IL PROCESSO DI INTROSPEZIONE (E QUINDI DI CRESCITA) CHE ESSA GENERA.

7. LA MISURAZIONE D'IMPATTO DEVE ESSERE CONCEPITA ALLA LUCE DI UNA VISIONE INCENTIVANTE LA CRESCITA DELL'ORGANIZZAZIONE.

8. SE SI ENTRA IN QUESTA LOGICA, LA MISURAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DEVE ESSERE «DI QUALITA'», DOVE CIO' NON SIGNIFICA NECESSARIAMENTE COMPLICATA SUL PIANO METODOLOGICO, O SOLO QUANTITATIVA, SPROPORZIONATA, METODOLOGICAMENTE STANDARDIZZATA ED ECCESSIVAMENTE COSTOSA. (ANZI E' PROPRIO IL CONTRARIO!!)

9. UNA MISURAZIONE D'IMPATTO E' DI QUALITA' QUANDO E':

- **«SARTORIALE» (NECESSITA' DI MODELLI SPECIFICI DI MISURAZIONE);**
- **PROPORZIONATA;**
- **CONVENIENTE SECONDO IL RAPPORTO COSTI-BENEFICI (NON DEVE ESSERE UN COSTO ANZI UN RICAPO!);**
- **PROGRESSIVA;**
- **METODOLOGICAMENTE «NON RADICALE» (LA METODOLOGIA NON E' TUTTO!!);**
- **RISPETTOSA DI ALCUNI MARGINI DI LIBERTA' DELL'ORGANIZZAZIONE E QUINDI DELLE MOLTEPLICI DIFFERENZE DI ATTIVITA' E DEGLI ENTI;**
- **MULTIDIMENSIONALE;**
- **PROGRESSIVAMENTE VERIFICATA;**
- **FACILMENTE COMPRENSIBILE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO.**



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Valutare l'impatto per innovare il Terzo Settore

Un contributo alla riforma

10. SIAMO PRONTI PER IMPORLA A LIVELLO NORMATIVO? (NORME MINIMALI E INCENTIVANTI).

11. LA MISURAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE E' UN PERCORSO MOLTO UTILE MA DA APPROCCIARE IN UN ALTRO MODO (NON NORMATIVO), CON PAZIENZA, INCENTIVANTE E IN MODO MENO «RADICALE», SOPRATTUTTO SUL PIANO METODOLOGICO. NON STIAMO PARLANDO SEMPRE DI ENTI GESTIONALMENTE EVOLUTI E CAPACI DI ASSORBIRE ULTERIORI VINCOLI E COSTI.